



Piano Triennale Offerta Formativa

SCUOLA ELEMENTARE "MONUMENTO AI CADUTI"

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SCUOLA ELEMENTARE "MONUMENTO AI CADUTI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 15/11/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 405/18 del 24/10/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 04/01/2019 con delibera n. 01/19

*Anno di aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di



rapporto con l'utenza

4.3. Reti e Convenzioni attivate



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

La Scuola è situata nel Comune di Monserrato, cittadina con poco meno di 20.000 abitanti. Monserrato è situato nella pianura del [Campidano](#), in prossimità dello [stagno di Molentargius](#) e delle [saline](#), fa parte della conurbazione cagliaritana, cuore della città metropolitana del capoluogo sardo, assieme a [Cagliari](#), [Pirri](#), [Selargius](#), [Quartucciu](#) e [Quartu Sant'Elена](#).

In questi ultimi decenni, il Comune di Monserrato, autonomo dal 1992, non ha avuto un particolare sviluppo edilizio in quanto non è stato ancora approvato il PUC (Piano Urbanistico Comunale). Inoltre, la situazione economica generale risulta recessiva e la conseguente mancanza di lavoro contribuisce a far partire tanti giovani in cerca di lavoro. In particolare, Monserrato, che ha una popolazione mediamente anziana, è una tra le prime dieci città italiane con la più alta percentuale di giovani iscritti all'AIRE (anagrafe italiana residenti estero). Il settore culturale esprime invece una propria vitalità grazie a una Pro-Loco efficace ed efficiente, a individualità di livello, all'associazionismo che sa programmare e sviluppare interessi e coesione nella comunità.

Risorsa determinante è la presenza del Complesso della Cittadella Universitaria con annesso il Policlinico, due modernissime strutture di grande importanza per lo sviluppo e l'occupazione. Nel Centro storico del Comune di Monserrato, in Via del Redentore, 205, ha sede la nostra Scuola che accoglie circa 250 Alunni provenienti dalla stessa cittadina e da località limitrofe: Cagliari, Pirri, Selargius, Quartucciu, Quartu Sant'Elena, Settimo san Pietro, Sinnai, Dolianova ...

Il contesto socio culturale di appartenenza è globalmente medio – alto, ricco di stimoli e contraddizioni. Fedele agli insegnamenti di San Giovanni Bosco e di Santa Maria Domenica Mazzarello, la nostra Scuola accoglie al suo interno anche Alunni presenti nel Territorio provenienti da uno strato sociale meno abbiente e di diverse



nazionalità.

A quali bisogni rispondiamo

Bisogni formativi degli Alunni

Scuola dell'Infanzia

- Sentirsi stimato, apprezzato, ascoltato, (dai compagni, dagli insegnanti, dall'intera comunità educante)
- Trovare un clima relazionale sereno e positivo
- Essere sostenuto e guidato nelle relazioni
- Gestire le proprie reazioni emotive
- Soddisfare le proprie curiosità
- Consolidare le capacità sensoriali e percettive
- Controllare gli schemi motori di base
- Esprimere bisogni, emozioni, conoscenze
- Interiorizzare semplici regole per una convivenza civile e democratica
- Esprimere il proprio sentimento di religiosità
- Essere adeguatamente accompagnato nel passaggio alla scuola primaria

Scuola Primaria

Dimensione cognitiva e culturale

- Esplorare e conoscere la realtà circostante.
- Affrontare esperienze di vita quotidiana attraverso validi strumenti concettuali.



- Organizzare il proprio modo di ragionare per risolvere i problemi.
- Sviluppare il senso critico e il ragionamento.
- Comunicare efficacemente (problemi connessi con la lingua orale e scritta e i linguaggi).
- Sperimentare la propria corporeità come strumento d'espressione e di comunicazione.
- Trovare percorsi educativi adeguati ai propri bisogni, alle proprie capacità e ai propri tempi di apprendimento.
- Ampliare le proprie competenze

Dimensione affettiva e relazionale

- Riconoscersi come soggetto unico e irripetibile
- Riconoscere ed esprimere adeguatamente emozioni e sentimenti.
- Sentirsi stimato, apprezzato, ascoltato, accolto, considerato dagli altri per quello che ciascuno è.
- Sentirsi parte integrante di un gruppo/comunità civile.
- Ricevere e dare amicizia, rispetto, solidarietà
- Sperimentare un clima relazionale accogliente, stimolante e motivante,
- Percepire un clima di collaborazione tra insegnanti e genitori,
- Soddisfare il bisogno di autonomia e sicurezza.

Dimensione "Orientamento - Progetto di Vita"

- Crescere nell'autostima derivante dalla consapevolezza delle proprie capacità e



dall'accettazione delle difficoltà.

- Esprimere attitudini e coltivare interessi nella collaborazione con i pari e gli adulti.
- Sentirsi amato da Dio, percepito e conosciuto come Padre Buono, e dagli adulti che si prendono cura di lui.
- Apertura al senso religioso e crescita nella vita cristiana

Aspettative delle famiglie

- Un'educazione improntata ai valori cristiani
- Condivisione del Sistema educativo Salesiano
- Una valida preparazione culturale
- Un ambiente protetto
- Un progetto educativo integrale

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ SCUOLA ELEMENTARE "MONUMENTO AI CADUTI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CA1E013003
Indirizzo	VIA DEL REDENTORE,205 MONSERRATO MONSERRATO 09042 MONSERRATO
Telefono	070573863
Sito WEB	www.monumentoaicaduti.it



Numero Classi	5
Totale Alunni	140

❖ **SCUOLA MATERNA "MONUMENTO AI CADUTI" (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CA1A06700D
Indirizzo	VIA DEL REDENTORE, 205 MONSERRATO MONSERRATO 09042 MONSERRATO

Approfondimento

Storia, autorizzazioni e riconoscimento

La storia della Scuola “Monumento ai Caduti” inizia nel lontano 1927 quando le Figlie di Maria Ausiliatrice, su richiesta del Comune di Cagliari, giunsero a Monserrato per iniziare, nell’Asilo Monumento ai Caduti, la loro Opera educativa.

I locali vennero offerti dal Comune per iniziare la Scuola Materna che doveva essere un “Monumento Vivo”, atto a ricordare per sempre alla cittadinanza i Caduti della Prima Guerra Mondiale. Successivamente, nel 1944, data la grande richiesta delle Famiglie venne aperta anche la Scuola Elementare, che ottenne la prima *autorizzazione* il 22.10.1979; nell’anno 2001/2002 venne stipulata la *Convenzione di Parifica* riconosciuta il giorno 11.10.2002. La Scuola Materna, invece, ottenne la prima *autorizzazione* dal Municipio di Cagliari il 09.07.1976. Dal 28.02.2001 è stata riconosciuta alla Scuola la *Parità Scolastica*.

Caratteristiche principali

La Scuola dell’Infanzia “Monumento ai Caduti”, Paritaria con DM 28.02.2001, attiva 5 sezioni; ciascuna sezione accoglie Bambini di 3, 4 e 5 anni. Aderisce alla Federazione Italiana Scuole Materne (FISM).

Orario dal lunedì al venerdì:

Il Sabato la Scuola è chiusa.

La Scuola Primaria "Monumento ai Caduti"- Paritaria con DM 10.09.2002 -
Parificata con Convenzione USR Sardegna del **10.05.2002** attiva 5 classi:

Classe Prima sezione unica

Classe Seconda sezione unica

Classe Terza sezione unica

Classe Quarta sezione unica

Classe Quinta sezione unica

ORARIO dal lunedì al sabato

Orario curricolare obbligatorio: fine lezione

ore 8.15 inizio lezione - ore 13.15

Orario facoltativo:

ore 13.15 Mensa - Ricreazione - ore



RICONOSCIMENTO ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Informatica	1

Biblioteche	Classica	1
	Piccola biblioteca in classe	10

Aule	Salone polivalente multimediale	1
------	---------------------------------	---

Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
--------------------	-----------------------------------	---

Servizi	Mensa	
	Doposcuola	

Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	15
	LIM nelle aule didattiche	9

Approfondimento

La Scuola dispone di:

- **Quattro Cortili** per accoglienza, momenti ricreativi, attività ludico e sportive.
- **Due Porticati** per momenti ricreativi, accoglienza, attività ludiche e di laboratori



L'edificio scolastico è di proprietà del Comune di Monserrato, è affidato all'Istituto con un Contratto di Comodato d'Uso Gratuito.

La struttura scolastica è utilizzata anche nel periodo estivo, per attività educative ludico e ricreative che danno alle Famiglie la possibilità di affidare alla Scuola i loro figli durante i tempi lavorativi di Giugno e Luglio.

Per la realizzazione dei laboratori sarebbero necessarie altre aule.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	9
Personale ATA	1

Approfondimento

Scuola dell'Infanzia

Codice Meccanografico CA1A06700D

Docenti 6

ATA 7

Nella nostra scuola svolgono servizio:

Docenti Laici e Docenti Religiose, forniti dei titoli di abilitazione, dei titoli scientifici e professionali e dei requisiti necessari (ai sensi della legge n. 62/2000 comma 5);

Educatori qualificati per l'assistenza, le attività di supporto, le attività di doposcuola, le attività sportive;



Personale Non Docente con mansioni ausiliarie, tecniche e amministrative;
Professionalisti per le attività musicali, i laboratori e le altre attività extra-curricolari;
Volontari del Servizio Civile Nazionale;
Tirocinanti (Convenzioni con le Università);
Figlie di Maria Ausiliatrice per i servizi di animazione, direzione e gestione della Scuola.

Gli Insegnanti hanno scelto la nostra Scuola per lo specifico PEI che offre e la maggioranza di essi è presente da diversi anni nella nostra Scuola; ciò garantisce continuità educativo – didattica e attuazione del **carisma salesiano**.



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Chi siamo – La nostra Mission

*La nostra scuola è una **Scuola Cattolica** e, in quanto **Salesiana**, segue il principio ispiratore di Don Bosco, sintetizzato nell'espressione "**formare onesti cittadini e buoni cristiani**", e di Santa Maria Domenica Mazzarello.*

*La scuola "Monumento ai Caduti" si propone di sviluppare la formazione integrale dei Bambini, in un clima caratterizzato dallo spirito di famiglia, dove diventa realtà il trinomio educativo suggerito da Don Bosco: **ragione, religione, amorevolezza**, delineato nel **Sistema Preventivo**.*

*Gli educatori si impegnano a portare i Bambini, attraverso la valorizzazione delle risorse e delle attitudini personali, ad una graduale maturazione finalizzata a promuovere personalità autonome, libere dai condizionamenti sociali e capaci di leggere criticamente la realtà che li circonda. Tale impegno si avvale del metodo educativo salesiano elaborato da **Don Bosco**, che, in una visione antropologica ispirata all'umanesimo cristiano, evidenzia, da una parte, la centralità del ruolo ricoperto dall'Alunno e, dall'altra, la collaborazione scambio tra docenti e famiglie attraverso l'offerta di ascolto, confronto e condivisione, all'interno di un **ambiente comunitario**, in un **clima di serenità, di gioia e di impegno**.*

La Scuola mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai Bambini e alle Bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi



irrinunciabili. Si pone come Scuola Formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.

Don Bosco ha realizzato il suo progetto iniziale, programmando l'attuazione come le circostanze glielo indicavano e procedendo con il metodo di una sperimentazione continua.

*L'attenzione ai segni dei tempi, l'adeguamento alle circostanze, ai luoghi e alle continue e complesse mutazioni della nostra società, l'impegno di prevenire secondo lo stile e il metodo di Don Bosco esigono una **continua verifica delle nostre attività, della qualità dell'educazione** che impartiamo, **delle opere che gestiamo**, nell'ottica di un **miglioramento continuo**. Ne deriva l'impegno di tutta la nostra Comunità Educativa alla valutazione educativa pastorale continua e collegiale del Progetto Educativo e dell'Offerta Formativa in vista del discernimento, dell'innovazione e della risignificazione.*

La nostra Vision

La Scuola salesiana ha origine dall'Oratorio di Valdocco, dove Don Bosco, mosso non solo da progetto umano, ma per iniziativa di Dio, intraprese la sua azione e avviò le sue opere a favore dei giovani, specialmente i più poveri, e diede vita a un vasto movimento di persone che, in vari modi, operano per formare "onesti cittadini e buoni cristiani".

Fedele alla visione del proprio Fondatore, la nostra Scuola vuole creare opportunità di crescita personale e professionale continua per tutti i membri della Comunità Educativa: Docenti, ATA, Alunni, Famiglie, al fine di garantire:

- ***la qualità dell'esistenza quotidiana***, nella quale, superate le necessità primarie, vengano offerte risposte ad altre necessità più personali, relazionali e religiose; la sensibilità per la dignità della



persona umana e per i suoi diritti; la scoperta di nuove motivazioni per vivere da uomini veri nel mondo d'oggi; la forte sensibilità ai valori universali, quali la pace, la giustizia, il rispetto dell'ambiente, dell'ecologia sui quali costruire la convivenza;

- *la qualità delle azioni educative e didattiche impartite nella nostra Scuola come risposta alle domande di crescita personale, sociale e professionale e di richiesta di formazione da parte della società lungo tutta la vita;*
- *l'intercultura, quale dialogo con le culture e le religioni, in una società globalizzata aperta ad ogni apporto positivo nel rispetto e nella valorizzazione della identità di ogni persona;*
- *la qualità della preparazione del personale direttivo e docente, attraverso la quale viene definita la nostra offerta educativa.*

Queste sfide investono l'esistenza della nostra **Comunità Educativa**, coinvolgono ogni aspetto della sua identità e la obbligano a verificare e a valutare il proprio essere e il proprio agire.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Per la Scuola Primaria: mantenere il successo formativo da parte di tutti gli alunni

Traguardi

1. 100% di alunni ammessi alla classe successiva e/o al grado successivo di istruzione. 80% di valutazioni con media da 8 a 10. 2. Migliorare la qualità dell'apprendimento formale e non formale attraverso esperienze significative come il Service Learning 3. Aumento della motivazione ad apprendere.

Priorità

Per la Scuola dell'Infanzia: perseguire il successo formativo di ogni alunno.

Traguardi



Accresciuta qualità dell'apprendimento formale e non formale attraverso esperienze significative come il Service Learning.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Per la Scuola Primaria: mantenere il trend dei risultati delle prove Invalsi

Traguardi

Risultati delle prove Invalsi in linea con quelli dell'anno precedente

Competenze Chiave Europee

Priorità

Per la Scuola Primaria: rendere l'alunno sempre più in grado di assumersi le proprie responsabilità, tenendo conto degli altri e dell'ambiente; sviluppare il senso di solidarietà e di partecipazione attiva al bene comune; favorire la socializzazione e la cooperazione.

Traguardi

1. Il 70% degli alunni nella Certificazione delle Competenze, in questi indicatori, raggiunge livello A o B 2. Gli alunni vivono relazione interpersonali positive; cooperano nello studio, nelle attività pratiche, nel problem solving; ogni alunno si sente incluso. 3. Aumento dell'autostima.

Priorità

Per entrambe le Scuole: Costruire convergenza educativa con le famiglie sul rispetto delle regole e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva

Traguardi

1. Firma e condivisione del Patto di Corresponsabilità educativa 2. Realizzazione di incontri formativi rivolti ai Genitori su: rispetto delle regole e sviluppo delle competenze sociali e civiche 3. Coinvolgimento delle famiglie nella realizzazione di progetti di Service Learning a favore del territorio

Priorità

Per la Scuola Primaria: Potenziare le competenze comunicative (in italiano e in L2)

Traguardi

Gli alunni posseggono conoscenze e abilità per avviare relazioni amichevoli con



coetanei di lingua inglese

Priorità

Per entrambe le scuole: Potenziare le competenze relative alla consapevolezza ed espressione culturale

Traguardi

1. Massima inclusione di ogni alunno attraverso il linguaggio universale della musica e valorizzazione delle potenzialità personali 2. Accresciuta capacità di partecipazione sociale dei bambini

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

GLI OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI SONO DEFINITI IN COERENZA con le finalità della Nostra Scuola e con le priorità individuate nel RAV.

SCUOLA DELL'INFANZIA

La nostra Scuola dell'Infanzia si pone la **finalità** di promuovere in ciascuno di loro l'armonico sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e della cittadinanza.

- **Consolidare *l'identità*** significa vivere serenamente la propria corporeità, stare bene e sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile.
- **Sviluppare *l'autonomia*** significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere adeguatamente sentimenti ed emozioni; assumere atteggiamenti sempre più consapevoli e responsabili.
- Promuovere lo **sviluppo delle *competenze*** significa rendere i Bambini capaci di utilizzare abilità e conoscenze in situazioni nuove nella soluzione di problemi.



- Vivere prime **esperienze di cittadinanza** porta a scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire la vita quotidiana attraverso regole condivise; implica il dialogo, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento di diritti e doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso dell'ambiente, degli altri e della natura. (Cfr. MIUR, *Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione*, 2012).

Le azioni educative e didattiche, messe in atto per raggiungere gli obiettivi formativi, sono sostenute da **scelte pedagogiche** di fondo che **privilegiano l'esperienza** come fonte di conoscenza attraverso:

- **La valorizzazione del gioco** quale risorsa privilegiata di apprendimento e relazione. Esso permette di istituire rapporti attivi e creativi che consentono di sviluppare potenzialità cognitive, creative e affettive, di rivelarsi a se stessi e agli altri, di trasformare la realtà in un continuo fluire tra reale e fantastico, misurarsi con gli altri ed elaborare le regole di interazione sociale.
- **L'esplorazione e la ricerca:** partendo dalla curiosità del Bambino, la si orienta a conoscersi e ad adattarsi creativamente alla realtà e a sviluppare strategie di pensiero. A tal fine si aiuterà l'Alunno a confrontare correttamente le situazioni, a porre problemi, a modificare e arricchire il proprio pensiero.
- **La vita di relazione**, ritenuta la forma specifica del metodo educativo della Scuola dell'infanzia. Si attua in un clima di relazioni autentiche tra Bambino e adulto, nel confronto e nella serena gestione delle inevitabili contrarietà.

SCUOLA PRIMARIA

La nostra Scuola Primaria si propone di:



- **Favorire un apprendimento attivo e critico**, nello specifico
 - esercitare il proprio ruolo nell'aiutare l'Alunno a sistemare criticamente il proprio sapere;
 - favorire la partecipazione consapevole di ricerca attiva nell'apprendimento;
 - preparare i futuri cittadini;
 - far acquisire la competenza del linguaggio informatico come fonte di informazione e di comunicazione e come sostegno al processo di insegnamento / apprendimento;
 - potenziare la conoscenza dei linguaggi comunicativi: artistico, iconico, musicale, motorio, multimediale.
- **Porre attenzione alla persona**, nello specifico
 - affermare la centralità della persona che apprende;
 - promuovere pienamente la persona umana favorendo un clima positivo di relazione e di confronto;
 - riconoscere e tenere conto della diversità di ognuno in ogni momento della vita scolastica;
 - prestare attenzione alla situazione specifica di ogni Alunno per definire e attuare le strategie più adatte alla sua crescita;
 - favorire nei futuri cittadini d'Europa, un apprendimento attivo critico ed efficace;
 - promuovere atteggiamenti di solidarietà, di pace, di rispetto dei diritti umani.
- **Porre attenzione al territorio**, nello specifico
 - porre attenzione alle risorse del territorio dal punto di vista storico, artistico,



economico e sociale;

- raccordarsi con Enti, Istituzioni ed esperti per realizzare forme di collaborazione;
- sensibilizzare gli Alunni ai problemi del territorio per accrescere la consapevolezza dell'essere cittadino.
 - **Porre attenzione all'efficacia**, nello specifico
 - sostenere la rinnovata professionalità dei Docenti quali professionisti promotori dell'apprendimento e valutare i suoi esiti;
 - **Porre attenzione alle metodologie didattiche**, nello specifico
 - favorire la partecipazione attiva degli Alunni e incoraggiarne la fiducia nelle proprie possibilità, rispettando la specificità individuale del modo di apprendere;
 - privilegiare metodologie laboratoriali e progettuali, utilizzare, quindi, l'operatività per sviluppare conoscenze, capacità e competenze che rendono l'allievo capace di "imparare facendo", attraverso l'assolvimento di un compito che prevede la realizzazione di un prodotto finale;
 - a accettare l'errore ed utilizzarlo per modificare i comportamenti dell'allievo;
 - correggere gli elaborati con rapidità in modo da utilizzare la correzione come momento formativo

La scuola privilegia alcune **scelte educative**, in particolare:

- **l'animazione**, come metodo attraverso cui le finalità e le esigenze formative possono trovare spazio per concretizzarsi; animare vuol dire, infatti, promuovere dall'interno la persona rendendola progressivamente protagonista;
- **la festa**, come pedagogia della gioia, dimensione essenziale della spiritualità giovanile salesiana che si propone di aiutare i ragazzi a vivere il quotidiano con



allegria ed educarli alla speranza;

- **il gruppo**, come luogo educativo in cui si vivono relazioni interpersonali e in cui il Bambino matura nella sua identità, socialità, autonomia;

l'inclusione, a cui è dedicata una sezione specifica del PTOF.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

4) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

5) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

PIANO DI MIGLIORAMENTO



❖ **CI STA A CUORE IL SUCCESSO FORMATIVO DI CIASCUNO**

Descrizione Percorso

Il percorso prevede

il rispetto e la cura delle procedure validate ed efficaci (come dimostrano i risultati raggiunti dagli Alunni, nel corso degli anni) di realizzazione del servizio educativo-didattico, in tutte le sue fasi (progettazione, erogazione, monitoraggio e valutazione);

l'inserimento nel Curricolo del Service Learning che permette di migliorare la qualità dell'apprendimento, di imparare abilità e contenuti del curricolo mentre offrono un servizio efficace alla comunità (scolastica o territoriale); cura maggiore dell'insegnamento/apprendimento della lingua italiana e dell'inglese per potenziare le competenze comunicative.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Arricchire il Curricolo con il Service Learning che permette di inserire nella prassi ordinaria l'attenzione al servizio e di sperimentare in contesti reali gli apprendimenti con vere "prove esperte"

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Per la Scuola Primaria: mantenere il successo formativo da parte di tutti gli alunni

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Per la Scuola dell'Infanzia: perseguire il successo formativo di ogni alunno.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Per la Scuola Primaria: mantenere il trend dei risultati delle prove Invalsi



» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Per la Scuola Primaria: rendere l'alunno sempre più in grado di assumersi le proprie responsabilità, tenendo conto degli altri e dell'ambiente; sviluppare il senso di solidarietà e di partecipazione attiva al bene comune; favorire la socializzazione e la cooperazione.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Per entrambe le Scuole: Costruire convergenza educativa con le famiglie sul rispetto delle regole e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Per la Scuola Primaria: Potenziare le competenze comunicative (in italiano e in L2)

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Per entrambe le scuole: Potenziare le competenze relative alla consapevolezza ed espressione culturale

"Obiettivo:" Migliorare la valutazione e autovalutazione degli alunni anche con l'utilizzo di rubriche

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIECTTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Per la Scuola Primaria: mantenere il successo formativo da parte di tutti gli alunni

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Per la Scuola Primaria: mantenere il trend dei risultati delle prove Invalsi

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO



"Obiettivo:" Arricchire e aggiornare la dotazione tecnologica della scuola

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIEKTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Per la Scuola Primaria: mantenere il successo formativo da parte di tutti gli alunni

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Per la Scuola dell'Infanzia: perseguire il successo formativo di ogni alunno.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Per la Scuola Primaria: mantenere il trend dei risultati delle prove Invalsi

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Agire sul curricolo nella personalizzazione dei percorsi

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIEKTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Per la Scuola Primaria: mantenere il successo formativo da parte di tutti gli alunni

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Per la Scuola dell'Infanzia: perseguire il successo formativo di ogni alunno.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Per la Scuola Primaria: mantenere il trend dei risultati delle prove Invalsi

"Obiettivo:" Potenziare la collaborazione con le Strutture Sanitarie che hanno in carico gli alunni della Scuola

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIEKTIVO"



» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Per la Scuola Primaria: mantenere il successo formativo da parte di tutti gli alunni

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Per la Scuola dell'Infanzia: perseguire il successo formativo di ogni alunno.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Per la Scuola Primaria: mantenere il trend dei risultati delle prove Invalsi

"Obiettivo:" Incrementare la metodologia laboratoriale che favorisce inclusione e differenziazione

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Per la Scuola Primaria: mantenere il successo formativo da parte di tutti gli alunni

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Per la Scuola dell'Infanzia: perseguire il successo formativo di ogni alunno.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Per la Scuola Primaria: mantenere il trend dei risultati delle prove Invalsi

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FELICE DI SERVIRE, COSÌ IMPARO MEGLIO!

ATTIVAZIONE DI PROGETTI DI SERVICE LEARNING



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esteri Coinvolti
01/05/2021	Studenti	Docenti
		ATA
		Studenti
		Genitori
		Associazioni

Responsabile

Coordinatrice delle attività educative e didattiche

Risultati Attesi

Miglioramento del rendimento scolastico

Aumento della motivazione ad imparare e dell'autostima

Aumento della capacità di lavoro cooperativo

Padronanza nell'autovalutazione e nel riconoscimento dei propri valori

❖ **"BUONI CRISTIANI E ONESTI CITTADINI!"**

Descrizione Percorso

Il percorso è centrale nella progettualità della Scuola: la formazione integrale degli Alunni per crescere **cittadini attivi, consapevoli e responsabili, dal livello locale a quello europeo.**

La scuola intensificherà il lavoro con gli studenti per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche e coinvolgerà maggiormente le famiglie per costruire convergenza educativa sul rispetto delle regole e lo sviluppo delle soft skill.

Il percorso prevede:

1. Elaborazione e attuazione di un Progetto Interdisciplinare per gli Alunni per lo



sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica e del Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

2. Attivazione di progetti di Service Learning con il coinvolgimento delle famiglie nella loro realizzazione.

3. Incontri formativi tenuti da esperti ed operatori educativi rivolti ai Genitori dei nostri alunni e aperti al territorio (ad altri genitori, ad operatori, ...), con i seguenti contenuti

1. Dimensione sociologica. *Lettura delle criticità attuali, prospettive e possibili processi da attivare.*
2. Dimensione economica. *Valore aggiunto della cooperazione: capitale delle abilità pro sociali.*
3. Dimensione giuridica. *Sguardo agli effetti nei ragazzi legati alla fragilità nel rispetto delle regole condivise ed individuazione di punti di forza per intervenire preventivamente.*
4. Dimensione comunicativa e aggregativa. *New Media. Luoghi di sviluppo delle abilità pro sociali? Quali regole?*
5. Dimensione psicologica. *Formazione della norma sociale e sviluppo dell'identità personale libera e responsabile.*
6. Dimensione pedagogica. *Prevenire, criterio della pratica educativa. Il Sistema preventivo.*

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Arricchire il Curricolo con il Service Learning che permette di inserire nella prassi ordinaria l'attenzione al servizio e di sperimentare in contesti reali gli apprendimenti con vere "prove esperte".

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Per la Scuola Primaria: rendere l'alunno sempre più in grado di



assumersi le proprie responsabilità, tenendo conto degli altri e dell'ambiente; sviluppare il senso di solidarietà e di partecipazione attiva al bene comune; favorire la socializzazione e la cooperazione.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Per entrambe le Scuole: Costruire convergenza educativa con le famiglie sul rispetto delle regole e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Arricchire e aggiornare la dotazione tecnologica della scuola

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Per la Scuola Primaria: rendere l'alunno sempre più in grado di assumersi le proprie responsabilità, tenendo conto degli altri e dell'ambiente; sviluppare il senso di solidarietà e di partecipazione attiva al bene comune; favorire la socializzazione e la cooperazione.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Per entrambe le Scuole: Costruire convergenza educativa con le famiglie sul rispetto delle regole e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Agire sul curricolo nella personalizzazione dei percorsi

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Per la Scuola Primaria: rendere l'alunno sempre più in grado di assumersi le proprie responsabilità, tenendo conto degli altri e dell'ambiente; sviluppare il senso di solidarietà e di partecipazione attiva al bene comune; favorire la socializzazione e la



cooperazione.

"Obiettivo:" Incrementare la metodologia laboratoriale che favorisce inclusione e differenziazione

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIECTTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Per la Scuola Primaria: rendere l'alunno sempre più in grado di assumersi le proprie responsabilità, tenendo conto degli altri e dell'ambiente; sviluppare il senso di solidarietà e di partecipazione attiva al bene comune; favorire la socializzazione e la cooperazione.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Per entrambe le Scuole: Costruire convergenza educativa con le famiglie sul rispetto delle regole e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Valorizzazione e monitoraggio del rispetto del Patto di Corresponsabilità educativa

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIECTTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Per la Scuola Primaria: rendere l'alunno sempre più in grado di assumersi le proprie responsabilità, tenendo conto degli altri e dell'ambiente; sviluppare il senso di solidarietà e di partecipazione attiva al bene comune; favorire la socializzazione e la cooperazione.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Per entrambe le Scuole: Costruire convergenza educativa con le famiglie sul rispetto delle regole e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva



"Obiettivo:" Rafforzare l'integrazione col territorio attraverso l'offerta di un servizio efficace alla comunità con le attività di Service Learning

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Per la Scuola Primaria: mantenere il successo formativo da parte di tutti gli alunni

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Per la Scuola dell'Infanzia: perseguire il successo formativo di ogni alunno.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Per la Scuola Primaria: rendere l'alunno sempre più in grado di assumersi le proprie responsabilità, tenendo conto degli altri e dell'ambiente; sviluppare il senso di solidarietà e di partecipazione attiva al bene comune; favorire la socializzazione e la cooperazione.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Per entrambe le Scuole: Costruire convergenza educativa con le famiglie sul rispetto delle regole e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INSIEME PER UNA SCUOLA GENERATIVA -
INCONTRI DI FORMAZIONE PER I GENITORI**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esteri Coinvolti
01/05/2021	Genitori	Docenti
		Genitori



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esteri Coinvolti
		Consulenti esterni
Responsabile		
Coordinatrice delle attività educative e didattiche		
Risultati Attesi		
		<ol style="list-style-type: none">1. Acquisizione da parte dei genitori di strumenti culturali per l'educazione dei figli perché sviluppino le abilità pro sociali e giungano all'assunzione vitale delle Regole del vivere sociale.2. Costruzione di significati condivisi da Famiglia e Scuola per giungere alla convergenza educativa.

❖ **CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE**

Descrizione Percorso

Il percorso intende potenziare le competenze relative alla consapevolezza ed espressione culturale.

Prevede:

1. Laboratori di Lingua e Cultura Sarda
2. Laboratori di musica d'insieme
3. Laboratori di attività corale

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Arricchire il Curricolo con il Service Learning che permette di inserire nella prassi ordinaria l'attenzione al servizio e di sperimentare in contesti reali gli apprendimenti con vere "prove" esperte.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]



Per la Scuola Primaria: mantenere il successo formativo da parte di tutti gli alunni

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Per la Scuola dell'Infanzia: perseguire il successo formativo di ogni alunno.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Per la Scuola Primaria: rendere l'alunno sempre più in grado di assumersi le proprie responsabilità, tenendo conto degli altri e dell'ambiente; sviluppare il senso di solidarietà e di partecipazione attiva al bene comune; favorire la socializzazione e la cooperazione.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Per entrambe le Scuole: Costruire convergenza educativa con le famiglie sul rispetto delle regole e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Per entrambe le scuole: Potenziare le competenze relative alla consapevolezza ed espressione culturale

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Agire sul curricolo nella personalizzazione dei percorsi

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Per la Scuola Primaria: mantenere il successo formativo da parte di tutti gli alunni

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Per la Scuola dell'Infanzia: perseguire il successo formativo di ogni alunno.



» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Per la Scuola Primaria: Potenziare le competenze comunicative (in italiano e in L2)

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Per entrambe le scuole: Potenziare le competenze relative alla consapevolezza ed espressione culturale

"Obiettivo:" Incrementare la metodologia laboratoriale che favorisce inclusione e differenziazione

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIECTTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Per la Scuola Primaria: mantenere il successo formativo da parte di tutti gli alunni

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Per la Scuola dell'Infanzia: perseguire il successo formativo di ogni alunno.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Per la Scuola Primaria: mantenere il trend dei risultati delle prove Invalsi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Per la Scuola Primaria: rendere l'alunno sempre più in grado di assumersi le proprie responsabilità, tenendo conto degli altri e dell'ambiente; sviluppare il senso di solidarietà e di partecipazione attiva al bene comune; favorire la socializzazione e la cooperazione.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Per la Scuola Primaria: Potenziare le competenze comunicative (in



italiano e in L2)

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Per entrambe le scuole: Potenziare le competenze relative alla consapevolezza ed espressione culturale

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Rafforzare l'integrazione col territorio attraverso l'offerta di un servizio efficace alla comunità con le attività di Service Learning

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Per la Scuola Primaria: rendere l'alunno sempre più in grado di assumersi le proprie responsabilità, tenendo conto degli altri e dell'ambiente; sviluppare il senso di solidarietà e di partecipazione attiva al bene comune; favorire la socializzazione e la cooperazione.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Per entrambe le Scuole: Costruire convergenza educativa con le famiglie sul rispetto delle regole e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Per la Scuola Primaria: Potenziare le competenze comunicative (in italiano e in L2)

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Per entrambe le scuole: Potenziare le competenze relative alla consapevolezza ed espressione culturale

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: MILLE VOCI ... UNA VOCE



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterini Coinvolti
01/05/2021	Studenti	Docenti
		Studenti
		Associazioni

Responsabile

Insegnante di musica

Risultati Attesi

Nella scuola:

Promozione della massima inclusione col linguaggio universale della musica

Per l'alunno:

Accresciuta capacità di socializzazione e cooperazione

Capacità di eseguire con armonia un canto corale

Consapevolezza di poter modulare la propria voce

Senso di appartenenza al coro, gruppo che lavora insieme



L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SCUOLA MATERNA "MONUMENTO AI CADUTI"	CA1A06700D

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-



temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;

- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;

- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;

- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SCUOLA ELEMENTARE "MONUMENTO AI CADUTI"	CA1E013003

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in



semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Approfondimento

Profilo in uscita dalla Scuola dell'Infanzia



1. L'alunno presenta, racconta e spiega le caratteristiche fisiche sue, della sua famiglia, della sua maestra (per es. all'insegnante della scuola primaria), attraverso una descrizione verbale semplice e corretta (usa soggetto, predicato e complemento) e/o una rappresentazione grafica realizzata con tecniche diverse.
2. Inizia a riconoscere le proprie emozioni, i desideri, le paure, gli stati d'animo propri e altrui e li esprime (a livello percettivo).
3. In una situazione adeguata alla sua età, riesce ad eseguire correttamente un compito o una consegna che gli viene assegnato/a da terzi (per esempio: ritrovare un oggetto, secondo precise indicazioni topologiche e spaziali, rappresentarlo graficamente o descriverlo in modo semplice – cioè esplicitandone le caratteristiche principali).
4. Costruisce, con materiale vario, un oggetto (per es. da regalare) e ne verbalizza le fasi di costruzione.
5. Interviene a tempo, in modo opportuno e pertinente, in una conversazione di gruppo tra pari o con adulti (alza la mano, rispetta il turno di parola, comprende il contesto del discorso).
6. Comincia ad esprimere consapevolezza delle possibilità e dei limiti propri e dei compagni, accetta di integrarsi in un compito affidatogli dall'insegnante o da un adulto (drammatizza un racconto con altri bambini secondo una giusta sequenza di movimenti, tempi ecc.).
7. Utilizza materiali e risorse comuni, condivide esperienze e giochi, affronta gradualmente i conflitti e inizia a riconoscere le elementari regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.
8. Di fronte a situazioni particolari, esprime curiosità, interesse, pone domande, sulle cose, su di sé, sugli altri, su Dio.
9. In una situazione di gioco strutturato (per es. su un ritmo dato) controlla, coordina, ed esegue movimenti rispettandone le regole (per es. la sequenza temporale ...)



- 10.** Si orienta nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, e delle nuove tecnologie (li riconosce e li associa al loro significato e alla loro funzione).

Racconta, narra descrive situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi (presenta ai compagni/genitori o adulti di riferimento una esperienza realizzata, una festa tra compagni o una gita, ...; per es. descrive verbalmente, con disegni, fotografie, simboli più comuni, rappresentazioni, le fasi di un esperimento realizzato, alcuni particolari di un compagno; mostra come riordina oggetti familiari, per es. i giochi, secondo criteri di classificazione).

Profilo in uscita dalla scuola Primaria

- 1.** L'alunno riconosce e comincia a gestire i diversi aspetti della propria esperienza motoria, emotiva, affettiva, razionale e trascendente (riflette ed esprime opinioni su fatti, situazioni, eventi...) e inizia a manifestare e ad esprimere forme di responsabilità percependo tali aspetti come interdipendenti e integrati nella propria persona in un orizzonte di senso cristiano (es. in una situazione di rischio riconosce e valuta il pericolo, controlla la propria emotività ed attiva strategie adeguate).
- 2.** Inizia ad agire consapevolmente, esplicita le proprie decisioni e le motiva.
- 3.** Porta a termine, nelle varie prestazioni che gli sono richieste, il compito prescritto ed esplicita la maggiore o minore complessità che ne caratterizza la realizzazione.
- 4.** Nella progettazione libera di vario ordine (sia di carattere personale che sociale) e nel tentativo di attuarla inizia ad intuire e a calcolare l'inevitabile scarto tra concezione e attuazione, tra risultati sperati e risultati ottenuti.
- 5.** Inizia ad esprimere giudizi motivati di valutazione dei fatti e dei comportamenti individuali, sociali ... alla luce dei grandi valori spirituali che ispirano la convivenza umana, civile ed ecclesiale.
- 6.** Avverte interiormente ed esprime, sulla base della coscienza personale, la differenza tra bene e male ed è in grado di intuire un orientamento coerente nelle scelte di vita



e nei comportamenti sociali e civili, confrontandosi anche con la proposta cristiana.

7. Nelle prestazioni richieste o libere, collabora con gli altri e contribuisce con il proprio apporto personale.
8. Intuisce ed esprime prospettive di un itinerario futuro; sente e manifesta il bisogno di valutare le proprie possibilità e si impegna a realizzarle con le proprie azioni.

Dimostra interesse verso le grandi domande sul mondo, sulle cose, su di sé e sugli altri, sull'origine e sul destino di ogni realtà, chiede e ricerca spiegazioni.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SCUOLA MATERNA "MONUMENTO AI CADUTI" CA1A06700D

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

SCUOLA ELEMENTARE "MONUMENTO AI CADUTI" CA1E013003 (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

Approfondimento

I Percorsi formativi che conducono il Bambino a realizzare i Profili delineati precedentemente, danno vita a specifici **processi di insegnamento e di apprendimento di qualità**, per i quali viene specificato cosa fa l'Alunno e cosa fa il Docente. La scuola individua gli obiettivi formativi adatti e significativi per



i singoli Alunni e progetta le Unità di Apprendimento necessarie a raggiungerli e a trasformarli in reali competenze intese come conoscenze, abilità e atteggiamenti.

In ogni Unità di Apprendimento sono indicati i **requisiti in entrata e in uscita che vanno ad integrare il profilo dell'Alunno**.

SCUOLA DELL'INFANZIA

In quanto ambiente educativo, intenzionalmente e professionalmente strutturato, nella Scuola dell'Infanzia le docenti elaborano le Unità di Apprendimento per **campi di esperienza**, quali ambiti dell'agire e del fare e settori specifici di competenza nei quali il Bambino conferisce significato alle sue molteplici attività.

Campi di esperienza:

- **Il sé e l'altro** (il Bambino sviluppa il senso dell'identità personale, conosce meglio se stesso, gli altri e le tradizioni della comunità in cui vive);
- **Il corpo e il movimento** (il Bambino conosce meglio il proprio corpo, consegue pratiche corrette di cura di sé e di alimentazione);
- **Immagini, suoni e colori** (il Bambino comunica, si esprime e apprezza i vari linguaggi: gestuale, iconico, musicale, verbale);
- **I discorsi e le parole** (il Bambino sviluppa la padronanza d'uso della lingua, arricchisce e precisa il proprio lessico)
- **La conoscenza del mondo** (il Bambino esplora, raggruppa e ordina secondo criteri diversi, osserva e coglie i fenomeni naturali e tecnologici)



Orari

ore	
8:00 – 9:00	Accoglienza: gioco libero e canti
9:00-9:15	Riordino del materiale ludico utilizzato e routine igieniche
9:15-11:15	<p>LUN. – MERC. – VEN.:</p> <p>IRC (2 ore sett.) e attività didattica di sezione secondo progettazione delle U.A.</p> <p>MAR. – GIO.:</p> <p>Laboratori in intersezione per fasce di età:</p> <ul style="list-style-type: none">• Laboratorio di inglese• Laboratorio scientifico• Laboratorio di manualità• Laboratorio musicale• Laboratorio di lettura• Laboratorio di attività motoria• Laboratorio teatrale



11:15-11:45	Attività didattica di sezione secondo la progettazione U.A.
11:45-12:00	Routine igieniche
12:00-13:00	Pranzo
13:00-13:30	Uscita intermedia
13:30-14:00	Gioco libero
14:00-15:00	Attività didattica di sezione secondo la progettazione U.A.
15:00-15:30	Riordino/Attività distensive
15:30-16:00	Uscita

Le Unità di Apprendimento e i progetti e possono essere di plesso (coinvolgenti tutte le sezioni della Scuola), di sezione, di gruppo o di intersezione (gruppo di Bambini di età omogenea).

I **laboratori in intersezione** vengono offerti ai Bambini di più sezioni suddivisi in modo da formare gruppi della **stessa età**; si tratta di attività pensate in relazione alle caratteristiche di sviluppo e alle potenzialità di Bambini di 3, di 4 e di 5 anni.

SCUOLA PRIMARIA



Come ambiente educativo a misura di Fanciullo, la nostra Scuola Primaria, in linea con le Indicazioni Nazionali, parte dalla predisciplinarietà per far emergere gradualmente le varie discipline.

Di seguito viene indicata la ripartizione settimanale delle varie discipline.

Si evidenziano le scelte strategiche di

- inserire un'ora settimanale curricolare di laboratorio teatrale musicale; nella sperimentata tradizione pedagogica salesiana, ha una forte valenza educativa e didattica;
- potenziare l'apprendimento della Lingua Inglese rendendo settimanalmente l'insegnamento di 3 ore in prima e in seconda e 4 ore in terza, quarta e quinta;
- dedicare settimanalmente all'insegnamento della Religione Cattolica 2 ore.

Orario settimanale					
DISCIPLINE	1 ^a Primaria	2 ^a Primaria	3 ^a Primaria	4 ^a Primaria	5 ^a Primaria
ITALIANO	8 h	8 h	7 h	7 h	7 h
MATEMATICA	6 h	6 h	6 h	6 h	6 h
STORIA	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h
GEOGRAFIA	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h
SCIENZE	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h



LINGUA INGLESE	3 h	3 h	4 h	4 h	4 h
ARTE E IMMAGINE	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h
TECNOLOGIA E INFORMATICA	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h
EDUCAZIONE FISICA	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h
MUSICA	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h
RELIGIONE CATTOLICA	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h
LAB. TEATRO MUSICALE	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h
TOTALE	30 h				

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

SCUOLA ELEMENTARE "MONUMENTO AI CADUTI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA PRIMARIA



❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo è il percorso formativo che compie lo studente per realizzare il profilo per competenze previsto dal Progetto educativo. Questo percorso formativo tende a favorire un progetto personale di apprendimento che tenga conto degli apprendimenti in ambito formale, informale e non formale. Il curricolo è così strutturato:

- Indicazione delle discipline (Scuola Primaria) o dei campi di esperienza (Scuola dell'Infanzia) e dei contenuti disciplinari che vanno appresi.
- Proposta degli indicatori (conoscenze e abilità validate) relativi ad ogni disciplina o campo di esperienza, come risultano da ogni Unità di Apprendimento (UA), progettata dal docente e realizzata con gli studenti, in autonomia delle scuole, seguendo le Indicazioni Nazionali. Corrispondono agli obiettivi di apprendimento delle varie discipline; nonostante la validità triennale della proposta formativa, nel rispetto della personalizzazione della stessa, che parte dai bisogni e dalle attese degli studenti, la scuola si impegna annualmente nella somministrazione delle prove di ingresso durante il periodo dell'accoglienza e nella redazione della piattaforma comune di apprendimento in entrata, sulla cui base formulerà, entro il mese di ottobre di ogni anno scolastico, gli obiettivi specifici di apprendimento e le abilità trasversali (comportamento e comunicazione per entrambe le Scuole, meta cognizione solo per la Scuola Primaria) propri di ciascuna classe. La scuola comunica alle famiglie, entro il mese di ottobre, l'aggiornamento di questa sezione della proposta didattico-formativa.
- Indicazione dei compiti di realtà, lavori che permettono la valutazione delle competenze maturate dagli Alunni.
- Descrizione del profilo per competenze da acquisire anno per anno.
- Descrizione del profilo in uscita dalla Scuola dell'Infanzia e dalla Scuola Primaria.
- Progettazione della quota oraria del 15% circa
- Fanno inoltre parte integrante del percorso formativo le attività progettate dalla Scuola e descritte nel fascicolo integrativo al PTOF "Esperienze di percorso" (fascicolo annuale).

ALLEGATO:

CURRICOLO ISTITUTO MONUMENTO AI CADUTI REV.02.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il Curricolo è verticale: costruito per la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria.

Utilizzo della quota di autonomia

- LA NOSTRA SCUOLA RISERVA IL 15% CIRCA DELLA QUOTA ORARIA A: o Attività interdisciplinari trasversali o Attuazione del Piano di accoglienza (redatto



annualmente), che favorisce l'inserimento (per i nuovi Alunni) e la ripresa (per gli Alunni che hanno già frequentato nell'anno precedente) o Attuazione del Piano di formazione religiosa presenta un cammino di educazione alla fede che accompagna i fanciulli nella crescita dell'amicizia con Gesù. Si attua in un modello comunitario di educazione secondo lo stile di don Bosco e di Madre Mazzarello, in cui rilevante è il clima di festa e di gioia. o Feste salesiane

NOME SCUOLA

SCUOLA MATERNA "MONUMENTO AI CADUTI" (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo è il percorso formativo che compie lo studente per realizzare il profilo per competenze previsto dal Progetto educativo. Questo percorso formativo tende a favorire un progetto personale di apprendimento che tenga conto degli apprendimenti in ambito formale, informale e non formale. Il curricolo è così strutturato:

- Indicazione delle discipline (Scuola Primaria) o dei campi di esperienza (Scuola dell'Infanzia) e dei contenuti disciplinari che vanno appresi.
- Proposta degli indicatori (conoscenze e abilità validate) relativi ad ogni disciplina o campo di esperienza, come risultano da ogni Unità di Apprendimento (UA), progettata dal docente e realizzata con gli studenti, in autonomia delle scuole, seguendo le Indicazioni Nazionali. Corrispondono agli obiettivi di apprendimento delle varie discipline; nonostante la validità triennale della proposta formativa, nel rispetto della personalizzazione della stessa, che parte dai bisogni e dalle attese degli studenti, la scuola si impegna annualmente nella somministrazione delle prove di ingresso durante il periodo dell'accoglienza e nella redazione della piattaforma comune di apprendimento in entrata, sulla cui base formulerà, entro il mese di ottobre di ogni anno scolastico, gli obiettivi specifici di apprendimento e le abilità trasversali (comportamento e comunicazione per entrambe le Scuole, meta cognizione solo per la Scuola Primaria) propri di ciascuna classe. La scuola comunica alle famiglie, entro il mese di ottobre, l'aggiornamento di questa sezione della proposta didattico-formativa.
- Indicazione dei compiti di realtà, lavori che permettono la valutazione delle competenze maturate dagli Alunni.
- Descrizione del profilo per competenze da acquisire anno per anno.
- Descrizione del profilo in uscita dalla Scuola dell'Infanzia e dalla Scuola Primaria.
- Progettazione della quota oraria del 15% circa
- Fanno inoltre



parte integrante del percorso formativo le attività progettate dalla Scuola e descritte nel fascicolo integrativo al PTOF “Esperienze di percorso” (fascicolo annuale).

ALLEGATO:

CURRICOLO ISTITUTO MONUMENTO AI CADUTI REV.02.PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Il Curricolo è verticale: costruito per la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria.

Utilizzo della quota di autonomia

□ LA NOSTRA SCUOLA RISERVA IL 15% CIRCA DELLA QUOTA ORARIA A: o Attività interdisciplinari trasversali o Attuazione del Piano di accoglienza (redatto annualmente), che favorisce l'inserimento (per i nuovi Alunni) e la ripresa (per gli Alunni che hanno già frequentato nell'anno precedente) o Attuazione del Piano di formazione religiosa presenta un cammino di educazione alla fede che accompagna i fanciulli nella crescita dell'amicizia con Gesù. Si attua in un modello comunitario di educazione secondo lo stile di don Bosco e di Madre Mazzarello, in cui rilevante è il clima di festa e di gioia. o Feste salesiane

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ **PROGETTO ACCOGLIENZA**

Nel primo periodo dell'anno scolastico, la Comunità Educativa, per favorire l'inserimento positivo nella scuola, la socializzazione, la ripresa progressiva dei ritmi scolastici e la motivazione all'apprendimento, guida gli Alunni, attraverso esperienze ludiche, incontri di gruppo, di sezione/classe, di intersezione/interclasse, alla conoscenza generale dell'Istituto (spazi, servizi ...), degli orari, delle regole di comportamento e delle varie attività scolastiche. Realizzato in orario scolastico.

❖ **ATTIVITÀ LUDICO RICREATIVE**

A partire dai bisogni ludici dei Bambini, in orario scolastico, vengono proposte attività finalizzate alla socializzazione, al rispetto delle regole, alla condivisione e



all'apprendimento. Particolare cura viene rivolta all'animazione del tempo dedicato alla ricreazione.

❖ **INCONTRI CON ESPERTI E USCITE DIDATTICHE**

Le Uscite didattiche e gli Incontri con gli Esperti costituiscono parte integrante dell'Attività didattica e si effettuano soprattutto per esigenze di programmazione e per favorire una formazione generale e culturale dei Bambini.

❖ **"E LESSERO ... FELICI E CONTENTI" LABORATORIO DI ANIMAZIONE ALLA LETTURA (INFANZIA)**

Il laboratorio intende promuovere, attraverso il gioco e l'ascolto, un approccio positivo alla lettura. Viene attuato in orario scolastico

❖ **SPETTACOLI TEATRALI E CONCERTI**

Durante il laboratorio di teatro musicale, i Bambini coinvolti in modo attivo preparano uno spettacolo per gli Auguri di Natale e per la Festa di fine anno scolastico. Il laboratorio è svolto in orario curricolare.

❖ **LABORATORIO DI MUSICA D'INSIEME (PRIMARIA)**

Viene offerta ai bambini la possibilità vivere esperienze musicali nuove. Vengono implementate attività ludiche di esplorazione del ritmo, ascolti di brani, sperimentazioni libere e guidate degli strumenti, giochi ritmici col corpo e con gli oggetti; la parte centrale del progetto consiste nel lavoro di ascolto e di produzione di performance di musica d'insieme. Viene attuato nel pomeriggio, oltre l'orario delle lezioni.

❖ **"PICCOLI MUSICISTI" - LABORATORIO DI ASCOLTO, CANTO E MOVIMENTO (INFANZIA)**

La musica è un'esperienza universale che si manifesta in modi e generi diversi, carica di emozioni e ricca di tradizioni culturali. Interagendo con il paesaggio sonoro, attraverso le attività di laboratorio svolto per fasce di età, in orario curricolare, il Bambino sviluppa le proprie capacità cognitive e relazionali, impara a percepire, ascoltare, ricercare e discriminare i suoni all'interno di contesti di apprendimento significativi. Esplora le proprie possibilità sonoro - espressive e simbolico -



rappresentative, accrescendo la fiducia nelle proprie potenzialità. L'ascolto delle produzioni sonore personali lo apre al piacere di fare musica e alla condivisione di repertori appartenenti a vari generi musicali.

❖ **INGLESE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Lo sviluppo del percorso, in forma prettamente ludica, si articolerà con proposte di situazioni linguistiche legate all'esperienza più vicina al Bambino con implicazioni operative e di imitazione. Saranno proposti giochi di gruppo, attività manipolative, costruzione di cartelloni, canzoni, filastrocche, schede, piccole drammatizzazioni con l'obiettivo di permettere al Bambino di familiarizzare con la lingua straniera, curando soprattutto la funzione comunicativa. Il laboratorio si svolge al mattino, in orario curricolare.

❖ **"PICCOLI ATLETI" - SVILUPPO E POTENZIAMENTO DELLE ABILITÀ GROSSO-MOTORIE (INFANZIA)**

Il laboratorio di Attività Motoria ha la finalità di aiutare i Bambini a prendere coscienza del proprio corpo, utilizzandolo come strumento di conoscenza di sé nel mondo. Muoversi è il primo fattore di apprendimento: cercare, scoprire, giocare, saltare, correre a scuola è fonte di benessere e di equilibrio pisco-fisico. Attraverso il movimento libero o guidato, l'uso di piccoli attrezzi e strumenti e la pratica di giochi psicomotori, il laboratorio aiuterà il Bambino a sviluppare la capacità di esprimersi e di comunicare attraverso il corpo per giungere ad affinare la capacità di orientarsi nello spazio, di muoversi e di comunicare secondo immaginazione e creatività. Il laboratorio è condotto dall'insegnante di Educazione fisica della Scuola Primaria (favorisce, pertanto, anche la continuità), al mattino, in orario curricolare.

❖ **"PICCOLI SCIENZIATI"- APPROCCIO GIOCOSO ALLA CONOSCENZA DELLA NATURA E DEL METODO SCIENTIFICO (INFANZIA)**

Nel laboratorio scientifico, che si svolge al mattino, in orario curricolare, il Bambino viene guidato in esperienze concrete di conoscenza e scoperta degli elementi naturali.

❖ **"PICCOLI ARTIGIANI" - SVILUPPO E POTENZIAMENTO DELLE ABILITÀ FINO-MOTORIE (INFANZIA)**

Nel laboratorio vengono offerte al Bambino attività per sviluppare e curare la



motricità fine, attraverso la valorizzazione di azioni quotidiane (abbottonare/sbottonare, allacciare/slacciare, ritagliare, incollare ...), in modo divertente, al mattino, in orario curricolare.

❖ **EDUCAZIONE ALLA FEDE**

Ogni giornata inizia con il “Buongiorno Salesiano”, tempo di preghiera, di riflessione, di condivisione ... vissuto a livello di classe e/o di interclasse per accompagnare i fanciulli nel loro cammino di fede. Nel corso dell’anno, inoltre, la scuola offre varie occasioni di festoso incontro e di gioiosa riflessione al fine di promuovere l’apertura al mistero della vita e lo sviluppo del senso religioso.

❖ **POTENZIAMENTO DI LINGUA INGLESE**

Corso di preparazione alle Certificazioni Internazionali di LINGUA INGLESE promosso in collaborazione con l’INTERNATIONAL ENGLISH CENTRE di Cagliari autorizzato dal MIUR, di un’ora settimanale, al pomeriggio, oltre l’orario di lezione.

❖ **ALTRÉ ATTIVITÀ EDUCATIVE (MENSA, DOPOSCUOLA, ORATORIO)**

La nostra Scuola Primaria, inoltre, già da vari anni, ha attivato altri servizi educativi che integrano l’opera della stessa secondo lo stile di animazione del Sistema Preventivo: □ Mensa scolastica che è aperta per 5 giorni settimanali (lun.-ven.) □ Doposcuola per lo svolgimento dei compiti assegnati per casa dagli insegnanti per 5 giorni settimanali (lun.-ven.) dalle ore 14:15 alle ore 16:15 □ l’Oratorio-Centro giovanile con gioco libero assistito, laboratori e incontri formativi il sabato dalle ore 15:30 alle 18:30

❖ **MINI-BASKET E BASKET**

Attività sportiva di MINI-BASKET e BASKET, promossa in collaborazione con la Polisportiva Giovanile Salesiana P.G.S. CONDOR nel pomeriggio, oltre l’orario di lezione

❖ **LABORATORI CORALI**

agli alunni di Scuola Primaria vengono offerti due laboratori corali: 1. Laboratorio che accoglie tutti i bambini che vogliono cantare in coro, “luogo” educativo di facilitazione della comunicazione, di valorizzazione delle potenzialità personali, di partecipazione



sociale dei bambini: la voce, strumento nascosto dentro di noi, diventa un regalo prezioso per gli altri. Viene attivato nel pomeriggio. Vengono proposti vocalizzi ed esercizi di agilità, esercitazioni per l'uso consapevole della voce, studio di brani polifonici. 2. Coro di voci bianche: costituito dagli alunni che hanno superato una semplice audizione; esegue un repertorio vario e articolato, per il quale è necessaria una preparazione specialistica. Viene attivato nel pomeriggio.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

SCUOLA MATERNA "MONUMENTO AI CADUTI" - CA1A06700D

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione è presupposto essenziale della progettazione, perché la rende effettivamente flessibile, in grado di rispondere adeguatamente ai bisogni educativo – didattici degli alunni e delle loro famiglie. Nella scuola si tratta della valutazione didattica ed educativa, che giunge al termine di un percorso di apprendimento per esprimere sinteticamente il livello di competenza raggiunto. Si tratta anche di valutazione di sistema che tende a esprimere un giudizio sul livello di prestazione offerto dalla scuola ai suoi allievi.

In ogni Unità di apprendimento sono indicati i requisiti in entrata e in uscita che vanno ad integrare il Profilo dell'Alunno e sono documentati nel Giornale – registro dell'insegnante. L'acquisizione di tali requisiti è verificata mediante prove in itinere e in uscita, elaborate dai docenti nelle stesse U. A. Il docente certifica, in base alle prove in uscita, le conoscenze e le abilità effettivamente acquisite.

La valutazione educativo - didattica è sostenuta da una preparazione professionale pertinente, dall'esperienza della vita in mezzo ai bambini, dall'osservazione individuale e collegiale e da una documentazione appropriata.

Il collegio dei docenti all'inizio di ciascun anno scolastico individua criteri e strumenti di valutazione coerenti con il Progetto educativo e con la normativa vigente.

La valutazione dei livelli di conoscenze e di abilità di ciascun bambino è guidata da specifiche rubriche valutative.



La valutazione delle competenze viene compilata al termine dell'anno scolastico ed è articolata in livelli di padronanza, secondo la griglia in allegato.

ALLEGATI: Griglia di valutazione INF. 2019-2020.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

SCUOLA ELEMENTARE "MONUMENTO AI CADUTI" - CA1E013003

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione costituisce un aspetto fondamentale dell'intero percorso formativo perché si prefigge di migliorare la qualità degli apprendimenti, di responsabilizzare gli studenti rispetto al conseguimento degli obiettivi prefissati e permette alla scuola di verificare l'efficacia degli interventi.

La gestione dei processi di valutazione degli apprendimenti e dei percorsi di crescita formativa degli studenti è prerogativa dei Consigli di classe e dei singoli insegnanti. Tali processi, informati ai principi della libertà pedagogica e metodologico – didattica dei docenti e della responsabilità collegiale del consiglio di classe, si realizzano in coerenza con i criteri generali di valutazione definiti dal Collegio dei Docenti, in ottemperanza di quanto disposto a riguardo dalla normativa vigente.

Ogni scelta effettuata in materia di criteri valutativi comuni ha l'obiettivo di garantire processi di valutazione che risultino sempre formalmente corretti, legittimi e coerenti dal punto di vista sia pedagogico che normativo e, nel contempo, che siano percepiti dagli studenti e dai genitori come trasparenti, equi e uniformemente applicati.

La valutazione misura i risultati ottenuti nelle prove delle singole discipline, ma non può prescindere dell'impegno, dalla partecipazione e dalla cooperazione dell'alunno. Gli insegnanti nel valutare devono attuare la massima trasparenza comunicativa negli scopi, nei criteri e nei metodi in quanto, se da un lato la valutazione consente all'insegnante di conoscere i processi cognitivi e formativi in itinere dell'alunno, dall'altro lato per l'alunno stesso è strumento fondamentale per prendere coscienza del proprio percorso conoscitivo e formativo.

Vi sono tre momenti importanti di valutazione:

Valutazione iniziale

Attraverso test di ingresso il Consiglio di Classe verifica le competenze precedentemente acquisite, eventuali recuperi didattici raccomandati alla



conclusione dell'anno scolastico precedente e la continuità di esercizio durante la pausa estiva. Il risultato permette agli insegnanti di verificare il profilo in entrata degli alunni e di delineare una piattaforma comune di apprendimento quale punto di partenza per la programmazione successiva e l'organizzazione di eventuali recuperi da parte degli alunni.

Valutazione intermedia

È costituita da due momenti: uno informale e uno formale. 1) A metà del primo e del secondo quadrimestre viene offerta a tutti i genitori la possibilità di un colloquio con i docenti perché siano informati sull'andamento educativo e didattico dei figli con lo scopo, se necessario, di produrre una correzione ed un miglioramento. 2) Al termine del Primo quadrimestre il Consiglio di Classe, dopo aver sottoposto a verifica tutti gli alunni, redige la scheda, secondo la normativa vigente, con la valutazione sintetica degli apprendimenti, del comportamento, delle abilità comunicative e metacognitive degli alunni.

Il percorso formativo pianificato da ciascun docente e da ciascun Consiglio di Classe si avvale di un congruo numero di prove e momenti di verifica e valutazione "in itinere" e finali così come previsto dalle normative ministeriali vigenti e adottate dal Collegio dei Docenti ad inizio anno scolastico, che tengano conto: della situazione di partenza di ogni singolo alunno e dei progressi relativi; dell'impegno dimostrato attraverso la partecipazione al dialogo educativo e della frequenza attiva alle lezioni e l'assiduità nel lavoro; della qualità della partecipazione alle attività curricolari ed extracurricolari; dei livelli di competenza, conoscenza, capacità e abilità disciplinari e trasversali maturate. Per le valutazioni in itinere, ci si avvale dei seguenti strumenti concordati dal Collegio Docenti:

1. Griglie di valutazione per analizzare prove orali e scritte, con opportuni indicatori
2. Prove pratiche e/o laboratoriali
3. Simulazioni
4. Schede di osservazione
5. Prove strutturate
6. Prove orali
7. Elaborati multimediali
8. Osservazione in momenti strutturati ed informali
9. Elaborati scritti

Valutazione finale

Al termine di ciascun anno di corso saranno ammessi alla classe successiva della



Scuola Primaria gli alunni che abbiano dimostrato una graduale maturazione nelle diverse dimensioni (cognitiva, affettiva, relazionale, etica). Alle famiglie verrà nuovamente consegnata la scheda di valutazione con i risultati finali.

La valutazione in sede di scrutinio tiene conto del rendimento dell'alunno espresso durante tutto l'anno scolastico e non è costituita dalla mera media dei voti.

ALLEGATI: Griglia di valutazione 2019-2020.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Bambini, ragazzi e giovani sono da sempre i protagonisti del percorso formativo salesiano. L'attenzione a ciascuno da parte degli adulti educatori, infatti, è elemento peculiare del Sistema Preventivo di Don Bosco. Questa attenzione e questo stile educativo, con riferimento alla normativa vigente (Legge n. 104/1992 e Legge n. 170 dell'8 ottobre 2010, D.M. 12 luglio 2011 e Accordo Stato Regioni del 27 luglio 2012, Direttiva MIUR 27 dicembre 2012 e C.M. n° 8 del 2013, DL 13 aprile 2017 n. 66, DL 96 del 7 agosto 2019, Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107», entrato in vigore il 12 settembre 2019), sono formalizzati ed esplicitati nel Piano Annuale per l'Inclusione (P.A.I.).

La Scuola procede all'adattamento della programmazione e della valutazione dell'apprendimento alle esigenze degli alunni che presentino disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) o altri bisogni educativi speciali (BES).

A questo scopo la nostra Scuola si avvale delle competenze del GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) con il quale collabora alle iniziative educative e di inclusione degli alunni.

Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):

Docenti curricolari
Docenti di sostegno



Direttrice

Coordinatrice delle Attività Educative e Didattiche

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il PEI (Piano Educativo Individualizzato) viene redatto per gli alunni con una certificazione che rientra nell'area della disabilità, secondo le indicazioni della L. 104/92. Il Piano Educativo Individualizzato viene elaborato collegialmente dal team dei docenti o dal Consiglio di Classe. L'attività di progettazione, coordinata dal docente di sostegno, avviene dopo che ciascun insegnante della classe ha condotto l'osservazione sistematica e intenzionale dello studente con bisogno educativo speciale, finalizzata a tracciare un quadro puntuale e preciso dei suoi bisogni formativi, a partire dai punti di forza individuati.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Team dei docenti, consiglio di classe, specialisti di riferimento e genitori degli studenti, coordinatrice delle Attività Educative e Didattiche.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia partecipa alla predisposizione del PEI e del PDP fornendo informazioni relative all'alunno, alle terapie in corso, allo sviluppo personale dentro e fuori dall'ambiente scolastico; con la famiglia viene condivisa la progettazione degli obiettivi a lungo termine e degli obiettivi didattici. Più in generale le famiglie offrono il loro supporto e partecipano alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative, ed in particolare delle azioni per l'inclusione scolastica, attraverso i loro rappresentanti, eletti nei consigli di classe, di sezione (due per classe e sezione per assicurare una maggiore rappresentatività), e nel Consiglio di Istituto. Viene inoltre valutato, annualmente, il grado di soddisfazione dell'offerta formativa attraverso dei questionari strutturati che analizzano tutte le aree relative all'offerta ed a tutte le proposte educative messe in atto; i risultati relativi a tali questionari vengono utilizzati nel prevedere attività sempre più vicine alle esigenze delle famiglie che scelgono l'Istituto per l'educazione dei loro figli.



<u>Modalità di rapporto scuola-famiglia:</u>	Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva Coinvolgimento in progetti di inclusione Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
--	--

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva



RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con privato sociale e volontariato

Collaborazione con specialisti privati

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione è stata presentata in una delle precedenti sezioni. In questa sezione si specifica quanto segue. - La valutazione degli alunni con BES è rispettosa delle loro caratteristiche; il team dei docenti o il consiglio di classe, nel Piano Educativo Individualizzato o nel PDP, descrivono i criteri di valutazione a partire da quelli declinati nel PTOF. - La valutazione prende in considerazione anche l'AUTOVALUTAZIONE. L'autovalutazione di Istituto verifica il servizio erogato dalla scuola per migliorarne la qualità. Si prefigge i seguenti scopi: 1) essere attenti alla domanda degli alunni e della famiglia; 2) mettere l'alunno al centro del processo di insegnamento/apprendimento; 3) riprogettare la proposta educativa della scuola, anche in relazione al territorio e agli utenti; 4) aggiornare il modello educativo caratterizzante la comunità scolastica; 5) riprogrammare i processi di insegnamento e di apprendimento; 6) aggiornare la formazione dei docenti.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Il Progetto Continuità nasce dall'esigenza di garantire al Bambino un percorso formativo, educativo e didattico, organico e completo. Quello del passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria è un momento importante, pieno di incertezze, di novità e di impegni sia scolastici che extrascolastici. Tale programmazione mira a supportare il Bambino in questo approccio con la Scuola Primaria, mettendolo a contatto con gli ambienti fisici in cui andrà ad operare e con gli insegnanti al fine di: • Valorizzare le competenze già acquisite • Creare aspettative positive verso l'ingresso nella Scuola Primaria • Cercare di superare le paure e le ansie che il passaggio alla Scuola Primaria può generare • Sviluppare fiducia nelle proprie capacità • Progettare e realizzare percorsi che si sviluppino negli anni ponte. Il Progetto Continuità vede interessati i Bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia e i Bambini dell'attuale Classe Prima della nostra Scuola e si svolgerà all'interno dell'anno scolastico. Prevede alcune fasi di lavoro nelle quali verranno promosse alcune attività laboratoriali improntate sul gioco e sul gioco-lavoro, sfruttando l'entusiasmo e il desiderio di nuovi apprendimenti proprio dei Bambini di questa età. Per quanto riguarda l'orientamento, la Scuola realizzerà laboratori psicopedagogici con la collaborazione di Consulenti



esterni per potenziare le competenze orientative dei Bambini della primaria. La Scuola, nel limite delle possibilità, stabilirà contatti con le Scuole secondarie di primo grado del Territorio, per portarle a conoscenza dei percorsi educativo- didattici offerti agli studenti della Scuola Primaria ed eventualmente realizzare insieme dei microprogetti.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Direttrice della Casa Salesiana	<p>La Diretrice, nominata dall'Ispettrice e dal suo Consiglio e confermata dalla Superiore Generale, ogni tre anni secondo le norme di diritto canonico e di diritto proprio dell'Istituto, rappresenta la Casa nei confronti dell'Ente con riferimento alla gestione carismatica ed amministrativa della stessa. In corresponsabilità con il Consiglio della Casa è garante del carisma nei confronti della Comunità Educante, ecclesiale e civile. □ Su delega della Legale Rappresentante, cui dovrà periodicamente riferire, assicura la corretta gestione e l'espletamento di qualunque pratica, necessaria e opportuna per il buon funzionamento dell'Istituzione scolastica afferente la Casa a lei affidata, presso il Ministero competente e qualsiasi altra Pubblica Amministrazione, avvalendosi della collaborazione del/la Coordinatore/trice delle attività educative e didattiche.</p>	1
Coordinatrice delle	Nominata/o dalla Legale Rappresentante	1



Attività Educative Didattiche	<p>su proposta vincolante dell'Ispettrice e del suo Consiglio secondo le norme contrattuali vigenti, rappresenta la realtà scolastica presso gli Uffici scolastici e il territorio. □ Garantisce il buon funzionamento dell'attività educativodidattica nel rispetto del carisma salesiano, delle normative vigenti e in stretta collaborazione con la Direttrice della Casa. □ Presidia l'attuazione dell'attività didattica e culturale dei docenti nel rispetto del magistero della Chiesa e dell'Istituto. □ Garantisce la realizzazione di un ambiente educativo propositivo, aperto all'innovazione, alle esigenze del territorio, partecipativo, tipico del carisma salesiano e rispondente ai principi del Progetto Educativo Salesiano.</p>	
Amministratrice (Economia)	<p>L'Amministratrice, nominata dall'Ispettrice e dal suo Consiglio, sentito il parere della Direttrice e del suo Consiglio, attua le linee definite dall'Ispettrice e dal suo Consiglio dal punto di vista amministrativo, in accordo con la Direttrice. □ Affianca la Direttrice nella buona conduzione della scuola assicurando che vengano svolti con correttezza e trasparenza gli adempimenti contabili e amministrativi in genere. □ Collabora con la Direttrice e il suo Consiglio nell'analisi della sostenibilità e nei processi di sviluppo. □ È membro del comitato di gestione. □ Partecipa al Consiglio d'Istituto.</p>	1
Coordinatrice dell'educazione alla fede	<p>La Coordinatrice dell'educazione alla fede si occupa della qualità educativo pastorale della scuola. In modo particolare: □</p>	1



	<p>promuove una specifica e diffusa attenzione alla finalità evangelizzatrice dell'educazione salesiana, suscitando nelle diverse componenti della Comunità Educante - bambini, ragazzi e giovani; docenti, formatori, collaboratori; genitori e exallieve - il desiderio di interiorità, educando al gusto della vita spirituale e dell'ascolto dello Spirito. □ collabora con la Direttrice della casa e la Coordinatrice delle attività educative e didattiche per promuovere anche a livello organizzativo complessivo il clima salesiano che deve caratterizzare i nostri ambienti; □ collabora con altre figure di sistema per garantire la qualità carismatica della Scuola, con particolare riferimento alla formazione integrale della/del giovane, attraverso l'opera di evangelizzazione ed educazione della Scuola.</p>	
Segretaria Didattica	Cura gli adempimenti istituzionali della scuola previsti dalla normativa vigente, in stretta collaborazione con la Coordinatrice dell'attività educative e didattiche e con la direzione. Provvede a dare adempimento a tutto quello che è riferito alla "politica" della scuola.	1
Addetto di segreteria didattica e di segreteria amministrativa	Esegue, nell'ambito di istruzioni ricevute, attività lavorativa di segreteria didattica e segreteria amministrativa, con autonomia di esecuzione nel lavoro e margini valutativi nell'applicazione delle procedure.	1
Collaboratrice della Coordinatrice delle Attività Educative e	2 docenti della Scuola dell'Infanzia e 2 docenti della Scuola Primaria coadiuvano la Coordinatrice delle Attività Educative e	4



Didattiche	Didattiche	
Referenti ambiti	Referente BES (una docente per la Scuola dell'Infanzia e una docente per la Scuola Primaria) Referente rapporti Scuola-Famiglia (una docente per la Scuola dell'Infanzia e una docente per la Scuola Primaria) Referente per il Curricolo Referente per la Continuità (una docente per la Scuola dell'Infanzia e una docente per la Scuola Primaria) Referente ambito tecnologico-digitale Referente Progetti Referente ambito Musicale-artistico	10

- dell'identità, della direzione, dell'animazione e della gestione della scuola;
- della scelta, assunzione e preparazione dei docenti e collaboratori della scuola;
- dell'accettazione dei Bambini che fanno richiesta di essere accolti nella scuola;
- della crescita della capacità di collaborazione tra docenti, genitori, educatori in genere nel rispetto dei ruoli e delle specifiche competenze;
- degli ambienti e delle attrezzature necessarie al buon andamento dell'attività scolastica e formativa;
- dell'approvazione della programmazione annuale, del rendiconto amministrativo, delle tasse scolastiche, delle eventuali convenzioni e di tutti quegli atti che coinvolgono la responsabilità delle Figlie di Maria Ausiliatrice;
- dell'amministrazione scolastica.

Il **Personale A.T.A** (Amministrativo-Tecnico-Ausiliare) svolge incarichi nei servizi amministrativi, tecnici e ausiliari dell'istituzione scolastica con una funzione educativa secondo il Sistema Preventivo.

Il **Responsabile della Sicurezza** si interessa ai servizi di prevenzione dai rischi in merito alla sicurezza sui luoghi di lavoro, secondo la normativa vigente.



Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.) si occupa della tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro.

I docenti assumono in proprio il progetto educativo della scuola partecipando ai momenti di programmazione, formazione e festa affinché il loro servizio professionale diventi testimonianza umana e cristiana nello stile del sistema preventivo di Don Bosco.

I genitori, quali diretti responsabili della crescita dei propri figli, sono coinvolti, in primo luogo e costantemente, nel loro accompagnamento educativo e didattico. Perciò:

- dialogano con gli educatori e gli insegnanti per un confronto costruttivo che conduca entrambi al raggiungimento di competenze educative sempre più adeguate;
- partecipano, tramite gli organi collegiali, alla vita della scuola nei suoi momenti di programmazione, di revisione educativa e di impegno nelle attività particolari studiate dalla scuola;
- offrono le proprie competenze professionali per un servizio che qualifichi maggiormente la scuola;
- conoscono e condividono il Piano dell'Offerta Formativa della scuola.

I Bambini si impegnano a vivere attivamente nell'ambiente dando il proprio apporto creativo e critico. Si rendono responsabili a collaborare attivamente ai processi didattico – educativi imparando a relazionarsi in modo costruttivo con tutti.

Nel **MODELLO COMUNITARIO** viene posta grande attenzione e cura al **RAPPORTO CON LE FAMIGLIE**.

La “missione” della nostra Scuola riconosce che la Famiglia rimane il primo soggetto responsabile e attore dell’educazione, sicché l’attività didattico- formativa nasce dall’incontro cooperante tra la Famiglia e gli altri soggetti appartenenti alla Comunità Educante (Dirigente Scolastico, Coordinatrici delle attività educative e didattiche, Insegnanti, Animatori e Collaboratori, Comunità religiosa).

L’orizzonte delineato si concretizza nella accoglienza piena di un **Patto di**



Corresponsabilità Educativo tra Genitori ed Educatori: esso sancisce l'impegno dei suddetti ad operare in stretta collaborazione, e nel rispetto delle reciproche aree di competenza, per la realizzazione della comune finalità: accompagnare l'Alunno – nel rispetto delle varie fasce di età - nell'approfondimento dei valori culturali su cui fondare il proprio originale Progetto di Vita.

Modalità di COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE NELLA DEFINIZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Le Famiglie sono parte attiva nella definizione dell'Offerta formativa attraverso:

1. compilazione, alla fine dell'anno, di un questionario di valutazione dell'Offerta Formativa;
2. progettazione e condivisione con i Rappresentanti di classe e di sezione delle uscite didattiche e degli eventi particolari legati alla tradizione della Scuola Cattolica Salesiana;
3. Verifica in sede di intersezione e interclasse di quanto specificato al punto 2;
4. Pubblicazione dell'Ordine del giorno del Consiglio di Istituto nella bacheca e nel sito della Scuola, al fine di raccogliere proposte ed osservazioni.

FORME DI COLLABORAZIONE CON I GENITORI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI FORMATIVI:

1. Involgimento di Genitori con particolari competenze professionali all'interno di alcune attività educativo - didattiche.
2. Progettazione e attuazione di alcune attività extracurricolari - sostenute economicamente dai Genitori - atte a sviluppare, consolidare, potenziare le competenze previste dalle varie aree disciplinari.

INTERVENTI O PROGETTI RIVOLTI AI GENITORI

Elaborazione di Piano di formazione per i genitori per

- curare la formazione dei genitori focalizzando l'attenzione sul Patto Educativo, in particolare sulle responsabilità specifiche della famiglia e della scuola;



- accompagnare le famiglie nell'acquisizione di competenze utili all'espletamento della funzione genitoriale (aspetti di carattere medico, psicologico, educativo...);
- offrire percorsi specifici di formazione spirituale.

COMUNICAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA

La Scuola garantisce la più ampia e snella possibilità di comunicazione con le famiglie attraverso:

- la pubblicazione del PTOF e del Regolamento della Scuola nel sito della scuola;
- la consegna delle norme amministrative;
- la pubblicazione nel sito della scuola, ad inizio anno, del calendario scolastico con tutte le attività previste;
- la consegna di circolari per le varie scadenze e attività dell'anno;
- le assemblee dei genitori;
- la programmazione degli orari di colloquio;
- la possibilità di incontro e di colloquio con la presenza contemporanea di tutti i Docenti per due volte all'anno;
- momenti di incontro comunitario in particolari circostanze e festività.

-->

Approfondimento

Tra le scelte strategiche della Scuola essenziale è il **MODELLO COMUNITARIO** di educazione.

L'elemento fondamentale per assicurare una efficace azione educativa è la **presenza di una comunità educante** costituita dalla comunità delle Figlie di Maria Ausiliatrice, dalle educatrici e dagli educatori, dai genitori e altri membri che a vari livelli condividono la **comune missione** attraverso ruoli



diversificati e complementari, oltre alle figure già indicate.

La comunità religiosa, attraverso i suoi organismi “costituzionali” è titolare del servizio educativo, scolastico e formativo, ed è responsabile:

- dell'identità, della direzione, dell'animazione e della gestione della scuola;
- della scelta, assunzione e preparazione dei docenti e collaboratori della scuola;
- dell'accettazione dei Bambini che fanno richiesta di essere accolti nella scuola;
- della crescita della capacità di collaborazione tra docenti, genitori, educatori in genere nel rispetto dei ruoli e delle specifiche competenze;
- degli ambienti e delle attrezzature necessarie al buon andamento dell'attività scolastica e formativa;
- dell'approvazione della programmazione annuale, del rendiconto amministrativo, delle tasse scolastiche, delle eventuali convenzioni e di tutti quegli atti che coinvolgono la responsabilità delle Figlie di Maria Ausiliatrice;
- dell'amministrazione scolastica.

Il Personale A.T.A (Amministrativo-Tecnico-Ausiliare) svolge incarichi nei servizi amministrativi, tecnici e ausiliari dell'istituzione scolastica con una funzione educativa secondo il Sistema Preventivo.

Il Responsabile della Sicurezza si interessa ai servizi di prevenzione dai rischi in merito alla sicurezza sui luoghi di lavoro, secondo la normativa vigente.

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.) si occupa della tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro.

I docenti assumono in proprio il progetto educativo della scuola partecipando ai momenti di programmazione, formazione e festa affinché il loro servizio professionale diventi testimonianza umana e cristiana nello stile del sistema preventivo di Don Bosco.



I **genitori**, quali diretti responsabili della crescita dei propri figli, sono coinvolti, in primo luogo e costantemente, nel loro accompagnamento educativo e didattico. Perciò:

- dialogano con gli educatori e gli insegnanti per un confronto costruttivo che conduca entrambi al raggiungimento di competenze educative sempre più adeguate;
- partecipano, tramite gli organi collegiali, alla vita della scuola nei suoi momenti di programmazione, di revisione educativa e di impegno nelle attività particolari studiate dalla scuola;
- offrono le proprie competenze professionali per un servizio che qualifichi maggiormente la scuola;
- conoscono e condividono il Piano dell'Offerta Formativa della scuola.

I **Bambini** si impegnano a vivere attivamente nell'ambiente dando il proprio apporto creativo e critico. Si rendono responsabili a collaborare attivamente ai processi didattico – educativi imparando a relazionarsi in modo costruttivo con tutti.

Nel **MODELLO COMUNITARIO** viene posta grande attenzione e cura al **RAPPORTO CON LE FAMIGLIE**.

La “missione” della nostra Scuola riconosce che la Famiglia rimane il primo soggetto responsabile e attore dell’educazione, sicché l’attività didattico-formativa nasce dall’incontro cooperante tra la Famiglia e gli altri soggetti appartenenti alla Comunità Educante (Dirigente Scolastico, Coordinatrici delle attività educative e didattiche, Insegnanti, Animatori e Collaboratori, Comunità religiosa).

L’orizzonte delineato si concretizza nella accoglienza piena di un **Patto di Corresponsabilità Educativo tra Genitori ed Educatori**: esso sancisce l’impegno dei suddetti ad operare in stretta collaborazione, e nel rispetto delle reciproche aree di competenza, per la realizzazione della comune finalità: accompagnare l’Alunno – nel rispetto delle varie fasce di età –



nell'approfondimento dei valori culturali su cui fondare il proprio originale Progetto di Vita.

Modalità di COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE NELLA DEFINIZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Le Famiglie sono parte attiva nella definizione dell'Offerta formativa attraverso:

1. compilazione, alla fine dell'anno, di un questionario di valutazione dell'Offerta Formativa;
2. progettazione e condivisione con i Rappresentanti di classe e di sezione delle uscite didattiche e degli eventi particolari legati alla tradizione della Scuola Cattolica Salesiana;
3. Verifica in sede di intersezione e interclasse di quanto specificato al punto 2;
4. Pubblicazione dell'Ordine del giorno del Consiglio di Istituto nella bacheca e nel sito della Scuola, al fine di raccogliere proposte ed osservazioni.

FORME DI COLLABORAZIONE CON I GENITORI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI FORMATIVI:

1. Coinvolgimento di Genitori con particolari competenze professionali all'interno di alcune attività educativo - didattiche.
2. Progettazione e attuazione di alcune attività extracurricolari – sostenute economicamente dai Genitori - atte a sviluppare, consolidare, potenziare le competenze previste dalle varie aree disciplinari.

INTERVENTI O PROGETTI RIVOLTI AI GENITORI

Elaborazione di Piano di formazione per i genitori per

- curare la formazione dei genitori focalizzando l'attenzione sul Patto Educativo, in particolare sulle responsabilità specifiche della famiglia e della



scuola;

- accompagnare le famiglie nell'acquisizione di competenze utili all'espletamento della funzione genitoriale (aspetti di carattere medico, psicologico, educativo...);
- offrire percorsi specifici di formazione spirituale.

COMUNICAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA

La Scuola garantisce la più ampia e snella possibilità di comunicazione con le famiglie attraverso:

- la pubblicazione del PTOF e del Regolamento della Scuola nel sito della scuola;
- la consegna delle norme amministrative;
- la pubblicazione nel sito della scuola, ad inizio anno, del calendario scolastico con tutte le attività previste;
- la consegna di circolari per le varie scadenze e attività dell'anno;
- le assemblee dei genitori;
- la programmazione degli orari di colloquio;
- la possibilità di incontro e di colloquio con la presenza contemporanea di tutti i Docenti per due volte all'anno;
- momenti di incontro comunitario in particolari circostanze e festività.

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il termine esatto per la nostra Scuola Paritaria è Ufficio Amministrazione.; è responsabile l'Economia che cura gli aspetti amministrativi e fiscali della gestione della scuola.
Direttrice, delegata della Legale Rappresentante/Ufficio Gestione	Rappresenta il Gestore. Su delega della Legale Rappresentante, cui dovrà periodicamente riferire, assicura la corretta gestione e l'espletamento di qualunque pratica, necessaria e opportuna per il buon funzionamento dell'Istituzione scolastica afferente la Casa a lei affidata, presso il Ministero competente e qualsiasi altra Pubblica Amministrazione, avvalendosi della collaborazione della Coordinatrice delle attività educative e didattiche. È la prima responsabile dell'amministrazione e della gestione, avvalendosi dell'aiuto dell'Economia, in corresponsabilità con il Consiglio della Casa. Si occupa dell'assunzione e della gestione del personale, d'intesa con il Consiglio della Casa e con la Coordinatrice delle attività educative e didattiche. Rispetta il Regolamento, il Modello Organizzativo, il Codice Etico nonché la normativa vigente. Provvede all'adozione, diffusione e richiesta di firma per ricezione del Codice Etico. Provvede personalmente o tramite persona delegata all'attuazione del modello organizzativo in collaborazione con la Coordinatrice delle attività educative e didattiche e con l'Economia. Vigila che gli addetti in materia di sicurezza, salute e privacy svolgano i loro compiti secondo le normative vigenti.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ CIOFS/SCUOLA SARDEGNA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ CONVENZIONE CON L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI – FACOLTÀ DI STUDI UMANISTICI – CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA.

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Accoglienza tirocinanti
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Istituto che accoglie i tirocinanti



❖ **CONVENZIONE CON L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI – FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA – CORSO DI LAUREA IN LOGOPEDIA.**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Istituto che accoglie i tirocinanti